

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI P O R D E N O N E

Sono presenti i signori: Pavan Giovanni, Agrusti Michelangelo, Bertoia Cesare, Bianchettin Donatella, Pascolo Silvano, Piccoli Luigi.

Funge da Segretario la dott.ssa Emanuela Fattorel, coadiuvata dalla dott.ssa Cristiana Basso, Vice Segretario generale

DELIBERA N. 6 della seduta di GIUNTA CAMERALE N°1 del 30/01/2018

Approvazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza - triennio 2018-2020 della Camera di Commercio di Pordenone e di ConCentro

Il Presidente ricorda che il 28.11.2012 è entrata in vigore la Legge n. 190 del 06.11.2012 concernente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", che ha introdotto nuove misure e migliorato quelle esistenti al fine di coordinare l'attuazione di efficaci strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e, più in generale, dell'illegalità all'interno della pubblica amministrazione.

La legge citata si propone, con la previsione di varie misure di prevenzione e con l'adozione di una pluralità di strumenti, il conseguimento dei seguenti tre obiettivi strategici:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

Il Presidente, in attuazione della legge citata, richiama:

- la precedente delibera n. 5 del 29.01.2013 con la quale la Giunta aveva provveduto a nominare il Segretario Generale - dott.ssa Emanuela Fattorel - Responsabile della prevenzione della corruzione della Camera di Commercio di Pordenone, come previsto dall'art. 1, comma 7 della legge in argomento;
- la delibera n. 9 del 02.02.2017 con la quale si è preso atto dell'unificazione dei ruoli di Responsabile prevenzione corruzione e di Responsabile trasparenza in capo al Segretario Generale dott.ssa Emanuela Fattorel, già nominato tale con precedenti delibere n. 5 del 29.01.2013 e n. 13 del 30.01.2014, confermando tali responsabilità anche per l'azienda speciale ConCentro, considerata la gestione in comune del processo di risk management;
- l'ordine di servizio n. 3 del 17.02.2014 con il quale la Responsabile di U.O. Rosanna Nadin è stata nominata referente a supporto del Responsabile prevenzione corruzione e trasparenza per la Camera di Commercio; è in corso di nomina il nuovo Referente per l'azienda speciale ConCentro, in sostituzione dell'ex Direttore;
- i Piani triennali anticorruzione approvati nel corso degli anni precedenti a partire dal 2013, che con la presente delibera si intende implementare a scorrimento per il triennio 2018-2020.

Il Presidente ricorda che la pianificazione della trasparenza - che fino al 2016, in base al D.Lgs. n. 33/13 previgente, avveniva con l'adozione di uno specifico documento denominato "Programma triennale trasparenza e integrità" - è integrata nel Piano triennale di prevenzione corruzione e trasparenza (P.T.P.C.T.) oggetto del presente provvedimento, il quale in apposita sezione descrive l'organizzazione dei flussi informativi che l'Ente si dà per garantire l'individuazione, l'elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati e dei documenti.

Con la modifica apportata il legislatore, oltre a semplificare gli adempimenti in materia, ha voluto attribuire alla trasparenza ancora maggiore incisività, quale

misura di estremo rilievo e fondamentale per la prevenzione della corruzione, in quanto strumentale alla promozione dell'integrità, allo sviluppo della cultura della legalità in ogni ambito dell'attività pubblica.

Il D.Lgs. n. 33/13 varato in attuazione della L. n. 190/12 per disciplinare questo istituto è, infatti, stato innovato ad opera del D.Lgs. n. 97/16, ridefinendo il principio generale della trasparenza come *"accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche"* ed introducendo le seguenti novità:

- a) razionalizzazione degli obblighi di pubblicazione, ai quali l'ente si è adeguata revisionando nel corso del 2017 la sezione del sito "Amministrazione trasparente";
- b) disciplina di una nuova forma di accesso civico – definito dall'ANAC "accesso civico generalizzato" – di contenuto più ampio di quello previsto dalla precedente formulazione (accesso civico, che rimane disponibile per accedere ai dati, documenti e informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria), in quanto non condizionato dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti ed avente ad oggetto dati e documenti ulteriori rispetto a quelli per i quali è statuito un obbligo di pubblicazione; rispetto a tale nuovo istituto l'ente ha provveduto ad aggiornare la specifica sezione del sito dedicata a questi istituti, mettendo in linea il Registro degli accessi ma rinviando al 2018 la revisione del Regolamento che disciplina il diritto di accesso documentale di cui alla L. 241/90, al fine di prevedere una disciplina organica e coordinata dei profili applicativi delle diverse forme di accesso (accesso documentale, accesso civico e accesso civico generalizzato).

Nell'attività di interpretazione ed applicazione del D.Lgs. n. 97/16 l'Ente si è avvalso della circolare n. 2 del 30.05.2017 del Ministro per la semplificazione e la pubblicazione amministrazione nonché delle linee guida dell'ANAC varate con l'intento di fornire le prime indicazioni operative sull'attuazione:

- a) degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni – delibera n. 1310 del 28.12.2016;
- b) del nuovo accesso civico generalizzato, in aggiunta all'accesso civico ed all'accesso alla documentazione amministrativa di cui alla L. n. 241/90 – delibera n. 1309 del 28.12.2016.

Il Presidente ricorda che il Piano triennale, per la parte relativa alla prevenzione della corruzione – inizialmente impostato in base alla prima versione del Piano nazionale anticorruzione (PNA) e del supporto fornito da Unioncamere nazionale - è stato via via revisionato/implementato sulla base della seguente documentazione:

- gli aggiornamenti del PNA varati dall'ANAC nel corso degli anni 2015 e 2016 (per quest'ultimo la delibera n. 831 del 03.08.2016);
- le linee guida/raccomandazioni emesse dall'ANAC;
- il supporto documentale e metodologico fornito da Unioncamere nazionale.

Dopo le rilevanti implementazioni introdotte nel 2016 e nel 2017 che si confermano integralmente – descritte analiticamente nei provvedimenti che hanno approvato i Piani di competenza degli anni indicati - è necessario esaminare la nuova delibera n. 1208 del 22.11.2017 dell'ANAC relativa all'aggiornamento 2017 del Piano Nazionale Anticorruzione. La delibera non introduce modifiche sostanziali all'attività di risk management implementata dall'ente e non evidenzia criticità derivanti dall'attività di monitoraggio che la stessa Autorità ha condotto su un campione di pubbliche amministrazioni, comprensive delle Camere di Commercio. L'ANAC nel contempo sollecita alcuni miglioramenti, rispetto ai quali questo Ente risulta già essere in linea, salvo per un maggior coinvolgimento della Giunta nel

processo di approvazione del Piano, che potrebbe concretizzarsi – in analogia con quanto già viene svolto per il Piano della Performance – sottoponendo all'Organo medesimo in anticipo una prima versione del Piano, dando così modo di approfondirla in vista della sua successiva approvazione.

Il Presidente conferma, quindi, che il presente Piano mantiene la propria struttura in sostanziale continuità con il documento relativo all'annualità precedente, evidenziando tuttavia che dovrà essere sottoposto a futura revisione – non prima di disporre di un quadro assestato in merito - in relazione alla ridefinizione delle funzioni e dei compiti del sistema camerale effettuata dal D.Lgs. n. 219 del 25.11.2016. Il MiSE è infatti chiamato ad approvare la nuova mappatura delle funzioni/attività di competenza del sistema camerale in esito al decreto di riforma e, conseguentemente, potrà emergere la necessità di aggiornare la Mappatura dei processi del nostro Ente e l'analisi dei rischi correlati alle nuove attività.

Il PTPCT richiama, altresì, gli obiettivi strategici già definiti nel Piano della Performance approvato in data odierna, in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

Il Presidente informa che il Piano triennale prevenzione corruzione e trasparenza triennio 2018-2020 proposto per l'approvazione tiene anche conto degli esiti dell'attività di monitoraggio effettuata dal RPCT a chiusura dell'anno 2017 per la CCIAA e per ConCentro, che non ha evidenziato criticità a fronte del conseguimento delle misure preventive pianificate. Le relazioni semestrali e annuale predisposte (quest'ultima anche nel formato richiesto dall'ANAC) per l'attività di prevenzione della corruzione ed i report semestrali di monitoraggio dello stato di aggiornamento della sezione del sito Amministrazione Trasparente - che sono disponibili nel sito istituzionale - evidenziano le attività svolte e quelle da avviare con i risultati via via conseguiti, unitamente all'assenza di criticità.

Il Presidente informa, infine, che dalla consultazione pubblica tutt'ora disponibile nel sito istituzionale, aperta dal 2016 per raccogliere contributi utili a migliorare l'attività di prevenzione della corruzione, non sono giunte a tutt'oggi segnalazioni.

LA GIUNTA

Udito l'esposto del relatore;

Vista la legge n. 190 del 06.11.2012;

Visti i D.Lgs. n. 33/13 e n. 97/16;

Viste le delibere/determinazioni dell'ANAC in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;

Richiamato il Piano nazionale anticorruzione approvato dall'ANAC in data 11.09.2013 e successivi aggiornamenti del 2015, 2016 e del 2017;

Richiamate le precedenti delibere n. 5 del 29.01.2013 e n. 13 del 30.01.2014;

Richiamato il vigente Regolamento della Giunta;

Visto l'esito della votazione di seguito riportato, all'unanimità,

n. presenti	6
n. astenuti	0
n. contrari	0
n. favorevoli	6

DELIBERA

- a) di prendere atto dell'esito dell'attività di monitoraggio effettuata dal Responsabile prevenzione corruzione e trasparenza (RPCT) a chiusura dell'anno 2017 per la Camera e per ConCentro, disponibili nel sito istituzionale;
- b) di approvare il "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza - triennio 2018-2020" della Camera di Commercio e della sua azienda speciale ConCentro, contenuto nell'allegato "A" al presente provvedimento, composto da un documento principale e da n. 7 allegati, comprendenti le schede rischio differenziate per la Camera di Commercio e ConCentro, nonché la programmazione della trasparenza; il PTPCT richiama gli specifici obiettivi strategici definiti nel Piano della performance triennio 2018-2020 per la prevenzione della corruzione e per la promozione di maggiori livelli di trasparenza;
- c) di dare mandato al RPCT, con il supporto dei Referenti per la trasparenza e la corruzione, di attuare le misure previste nel Piano triennale prevenzione corruzione e trasparenza definito al punto b).

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.